



CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Responsabile del procedimento: TRAINA LORENZO

ORDINANZA Nr. 246 DEL 16/12/2010

Oggetto: DISCIPLINA DEGLI ORARI DELLE ATTIVITA' DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING.

IL SINDACO

VISTO l'articolo 20 del vigente "Regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing", approvato con la deliberazione consiliare n. 44 del 9 dicembre 2010, che prevede che gli orari giornalieri di dette attività sono fissati con apposita ordinanza, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative;

VISTA la legge 4 gennaio 1990, n. 1 "Disciplina dell'attività di estetista";

VISTA la legge regionale 27 novembre 1991, n. 29 "Disciplina dell'attività di estetista";

VISTA la legge regionale 27 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore";

RICHIAMATA la precedente ordinanza comunale n. 124 del 10 luglio 2007 con la quale è stata definita la disciplina degli orari delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna ed estetista;

SENTITE, nei termini di legge, le rappresentanze locali di categoria;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

che - con decorrenza dal 3 gennaio 2011 - gli orari di apertura e chiusura delle attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing sono fissati come segue:

Articolo 1 - Orario giornaliero

Le attività possono restare aperte al pubblico in tutti i giorni della settimana (domenica esclusa) dalle ore sette alle ore ventidue, non superando comunque il limite delle tredici ore giornaliere. La giornata di riposo settimanale è facoltativa.

Articolo 2 - Chiusure obbligatorie e relative deroghe

1. Dovrà essere osservata la chiusura completa degli esercizi in tutte le festività infrasettimanali e nei giorni di domenica. E' facoltà derogare alla chiusura domenicale le viglie di Ognissanti, Natale e Capodanno.

2. In occasione di particolari ricorrenze, manifestazioni o per motivi di pubblico interesse, su richiesta motivata da parte degli esercenti, possono essere concesse specifiche deroghe all'obbligo della chiusura domenicale e festiva.

Articolo 3 - Scelta dell'orario

1. Gli orari, liberamente scelti dai singoli operatori nella fascia oraria di cui all'articolo 1, potranno prevedere un intervallo di chiusura intermedia o l'orario continuato, ed orari differenziati per giorni della settimana e per periodi dell'anno.
2. Nei centri commerciali l'orario di apertura adottato dovrà essere conforme a quello applicato a tutte le attività facenti parte dei medesimi.
3. E' concessa la prosecuzione dell'attività a porte chiuse per l'ultimazione delle prestazioni in corso oltre i limiti d'orario.
4. Per la scelta dell'orario non è necessario effettuare alcuna comunicazione al Comune. La variazione dell'orario comporta esclusivamente l'aggiornamento del relativo cartello.

Articolo 4 - Cartello orario

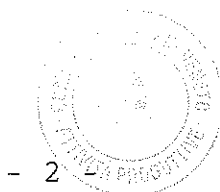
E' fatto obbligo all'esercente di esporre in maniera ben visibile dall'esterno dell'esercizio il cartello dell'orario di apertura.

Articolo 5 - Sanzioni e controlli

1. Gli organi di vigilanza sono incaricati di far osservare quanto disposto dalla presente ordinanza.
2. In caso di inosservanza verranno applicate le sanzioni di cui all'art. 22 del vigente regolamento comunale di settore previste per il mancato rispetto dell'art. 20 del medesimo regolamento.

Articolo 6 - Norme finali

1. Le disposizioni della presente ordinanza non si applicano alle attività esercitate in palestre, clubs, circoli privati, luoghi di cura o di riabilitazione, ospedali, luoghi di detenzione, caserme, ricoveri per anziani, strutture ricettive o in qualsiasi altro luogo, anche a titolo di prestazione gratuita a favore dei soci o per la promozione di qualche prodotto.
2. Con l'adozione del presente provvedimento, cessano di avere applicazione le disposizioni di cui alla precedente ordinanza n. 124 del 10 luglio 2007, avente ad oggetto "Disciplina degli orari delle attività di barbiere, perrucchiere per uomo e donna ed estetista", che pertanto deve intendersi abrogata.



IL SINDACO
(Gianantonio Da Re)